

Alfabeto

Lettera	Nome	Trascrizione	Pronuncia convenzionale
α Α	alfa	a	a
β Β	beta	b	b
γ Γ	gamma	g	g (sempre dura, come in «gatto»)
δ Δ	delta	d	d
ε Ε	epsilon	ě	e
ζ Ζ	zeta	z	z (come in «zero»)
η Η	eta	ē	e
θ Θ	theta	th	th inglese (come in <i>think</i> o <i>at home</i>)
ι Ι	iota	i	i
κ Κ	kappa	k	c (sempre dura, come in «cane»)
λ Λ	lambda	l	l
μ Μ	mi	m	m
ν Ν	ni	n	n
ξ Ξ	xi (csi)	x	x
ο Ο	omicron	ö	o
π Π	pi	p	p
ρ Ρ	rho	r, rh	r
σ, ς Σ	sigma	s	s (sempre sorda, come in «sole»)
τ Τ	tau	t	t
υ Υ	ypsilon	y	u francese (come in <i>sucre</i>)
φ Φ	phi	ph	ph inglese (come in <i>uphold</i>), convenzionalmente f
χ Χ	chi	ch	ch tedesco (come in <i>doch</i>)
ψ Ψ	psi	ps	ps
ω Ω	omega	ō	o

Vocali

Quantità		
Brevi	Lunghe	Ancipiti
ε, ο	η, ω	α, ι, υ

Qualità	
Aspre	Dolci
α, ε, η, ο, ω	ι, υ

Dittonghi propri

Vocale aspra breve	Vocale dolce	Dittongo	Esempio
α	ι	αι	βαίνω, vado
α	υ	αυ	παύω, termino
ε	ι	ει	σπείρω, semino
ε	υ	ευ	βασιλεύς, re
ο	ι	οι	οἶκος, casa
ο	υ	ου	δοῦλος, servo

Dittongo formato da due vocali dolci (υι).

Dittonghi impropri

Vocale aspra lunga	Vocale dolce	Dittongo	Esempio
α	ι	αι/α	χώρα, alla terra/ Ἄϊδος, Ade
α	υ	αυ	raro
η	ι	ηι η	ἦρον, ἥμιρον sollevavo
η	υ	ηυ	raro
ω	ι	οι ω	ὠδή, ὠδή canto
ω	υ	ου	raro

Consonanti

		Semplici						Doppie
		Mute			Continue			
		Sorde	Sonore	Aspirate	Nasali	Liquide	Sibilanti	
Punto di articolazione	Labiali	π	β	φ	μ			ψ
	Velari	κ	γ	χ	γ nasale			ξ
	Dentali	τ	δ	θ	ν	λ, ρ	σ	ζ

Accento

Accento	Posizione			Denominazione	Esempio
	Ultima	Penultima	Terzultima		
acuto	x			ossitona	ψυχή, anima
acuto		x		parossitona	δόξα, fama
acuto			x	proparossitona	θάλαττα, mare
circonflesso	x			perispomena	φιλῶ, amo
circonflesso		x		properispomena	σῶμα, corpo

Leggi dell'accento

1. Legge di limitazione o del trisillabismo

L'accento di una parola non può risalire oltre la terzultima sillaba se è acuto, oltre la penultima se è circonflesso. La sillaba che regola la posizione dell'accento è l'ultima.

◆ se l'ultima sillaba è breve, l'accento acuto può cadere sull'ultima, sulla penultima o sulla terzultima sillaba, mentre l'accento circonflesso può cadere solo sulla penultima sillaba;

◆ se l'ultima sillaba è lunga, l'accento acuto non può risalire oltre la penultima, mentre quello circonflesso può cadere solo sull'ultima.

2. Legge del trocheo finale (o σωτήρα)

Se l'ultima sillaba di una parola è breve e la penultima è lunga e accentata, l'accento che cade sulla penultima è sempre circonflesso. Tale legge è nota in grammatica col nome di legge del trocheo finale perché la successione lunga-breve (~ ~) nelle due sillabe finali di parola costituisce un trocheo. Essa è nota anche col nome di legge σωτήρα, poiché si applica, tra l'altro, all'accusativo singolare del sostantivo σωτήρ, «salvatore».

3. Legge della baritonesi

Una parola ossitona (cioè con accento acuto sull'ultima sillaba) muta l'accento acuto finale in grave quando è seguita da un'altra parola tonica, cioè accentata; l'accento rimane invece acuto se la parola è seguita da segno di interpunzione o da parola atona, cioè non accentata.

4. Legge del dattilo finale (o legge di Wheeler)

Una parola originariamente ossitona (cioè con accento acuto sull'ultima sillaba) che abbia finale in dattilo (~ ~) diventa parossitona (cioè con accento acuto sulla penultima sillaba). La legge prende il nome dal suo scopritore, il linguista americano Benjamin Ide Wheeler (1854-1927): es. *πατρασί > πατράσι, «ai padri»;

5. Legge di Vendryes (o legge ζῳγωε)

Una parola originariamente properispomena (cioè con accento circonflesso sulla penultima) che abbia la terzultima sillaba breve diventa in attico proparossitona (cioè con accento acuto sulla terzultima). Poiché tale legge si applica anche al pronome ζῳγωε, «io» (rafforzato), essa prende il nome, oltre che dal suo scopritore (il linguista francese Joseph Vendryes, 1875-1960), anche da tale parola. Il fenomeno interessa solo l'attico e riguarda soprattutto le parole terminanti in -αιος, -ειος, -οιος: es. γελοῖος > attico γέλοιος, «ridicolo».

Guida pratica

	Acuto	Circonflesso
Su quali vocali può andare?	su tutte	sulle vocali lunghe
Su quali sillabe?	Ultima, penultima, terzultima	Ultima e penultima
A quali condizioni?	Sulla terzultima solo se l'ultima è breve. Se l'ultima è lunga, l'accento si sposta. Es. θάλαττα, θαλάττης	Sulla penultima solo se l'ultima è breve. Se l'ultima è lunga, l'accento rimane sulla penultima ma diventa acuto. Es. γλωττα, γλωττης

Accento grave: si usa solo su parole ossitone non seguite da segno di interpunzione. Es. καλὸς καὶ ἀγαθός.

Comportamento delle enclitiche e le conseguenze della loro presenza sulla parola alla quale si appoggiano

parola che precede	enclitica	esempi	
ossitona	monosillaba	άνήρ τις	un uomo
	bisillaba	καλόν ἐστι	è bello
perispomena	monosillaba	γραῦς τις	una vecchia
	bisillaba	άνδρων τινων	di alcuni uomini
parossitona	monosillaba	κρήνη τις	una fontana
	bisillaba	άνθρώπου τινός	di un uomo
properispomena	monosillaba	σώμα τι	un corpo
	bisillaba	δῶρόν ἐστι	è un dono
proparossitona	monosillaba	άνθρωπός τις	un uomo
	bisillaba	βάρβαρός ἐστι	è straniero